

g.	a.	b.	c.	d.	e.	f.	g.
a.	b.	c.	d.	e.	f.	g.	a.
b.	c.	d.	e.	f.	g.	a.	b.

E certo nessuno non dirà che ciascuna di queste tre scale presa da sè non dia un' ottava perfetta, altrimenti nè meno le tre ottave progressive non darebbero ventidue note, ma ventuna soltanto. L' errore sta forse in questo che la celebre cantante non arriva a quell' ultimo acutissimo b; ma allora la scala accennata nella lettera come avrebbe avuto ventiquattro note? Il torto sarebbe stato del maestro ivi notato, e non del detto Filinto.

Ad ogni modo, s' assicuri, ei si ricrede; e da qui innanzi, quand' avrà a parlare dell' abaco della musica scriverà sempre tre via otto ventidue. E con ciò Filinto ed io le facciam riverenza.

Suo obbedientissimo servitore
Il Compilatore.

FINE DEL VOLUME TERZO.